

UMANI

Utile Manifesto per l'Arte Nuova e Indipendente



La Poesia è trasversale alle epoche, non ha bisogno di aggiornamenti se non di carattere linguistico, per cui non è soggetta al capriccio delle mode e non si potrà mai definire "datata". La Poesia è universale, non coltiva l'ambizione a nuovi record da superare, non è come una qualsiasi disciplina competitiva. La Poesia è la materia prima con cui viene edificata la Musica d'Autore.

Incoerenze Φ è un'etichetta musicale e un movimento artistico che intende promuovere le nicchie di resistenza autoriale (presenti, estinte, in dolce attesa di venire al mondo).

Incoerenze Φ ha a cuore la memoria, la protegge, l'accudisce e la conserva.

Incoerenze Φ mantiene la parola.

Incoerenze Φ è intrinsecamente "periferica", in quanto alternativa ai modelli culturali imposti dal centro. Esistono ideologie e culture diverse da quelle del centro, capaci di rappresentare vasti strati del tessuto umano e sociale. "Alternativa" non significa quindi "in opposizione", ma indica un completamento in funzione di un equilibrio inevitabile e nuovo. "Alternativa" è un porto sicuro, un esempio in cui un certo tipo di pubblico può identificarsi e riconoscersi.

Il modello di Incoerenze Φ è differente da quello che prevede l'adescamento delle persone per massimizzare il profitto e la visibilità. Incoerenze Φ non desidera accalappiare a tutti i costi coloro che istintivamente non sentono di aderire alla sua proposta. Incoerenze Φ auspica una scelta consapevole.

Incoerenze Φ ha dalla sua parte la garanzia dell'insuccesso e il vantaggio di essere riconosciuta dai propri simili ai margini del sistema.

Incoerenze Φ è alternativa al sistema che si basa sulla comunicazione e che grazie alla comunicazione trae successi e profitti. Quel tipo di comunicazione non ha necessariamente bisogno di un contenuto, ma esclusivamente di un mezzo.

L'ostentazione dell'imponenza del mezzo fa sì che chi lo detiene possa acquistare potere sul pubblico anche trasmettendo il nulla.

Incoerenze Φ intende riscoprire la strada, le piazze, i mercati, il mondo reale e sanguigno dove non esistono intermediari tra l'artista e il pubblico.

Gli artisti consapevoli vivono, osservano, raccontano e propongono soluzioni. Il loro desiderio (sideralmente inteso) è di conoscere, conoscersi e catalizzare il cambiamento. Il sistema degli intermediari ha fatto sì che oggi non si possa più parlare di un'arte realmente indipendente, cioè espressione esclusiva del talento, della tecnica e del pensiero degli artisti. L'affermazione delle tecnologie basate sulla rete internet ha acuito a dismisura questo fenomeno. La tecnologia stessa - per come viene utilizzata - ha l'intento dichiarato di connettere le persone e il proposito malcelato di omologarle a modelli prestabiliti, mantenendole ancorate ai loro attaccamenti e impedendo loro di evolvere liberamente.

Non ci sono intermediari tra l'esperienza e chi la vive, quindi ha poco senso che ci siano intermediari tra chi produce un'opera e l'utente che ne è beneficiario. La deriva umana e culturale che ha contagiato la nostra società (evidente, sotto gli occhi di chi è capace di osservare) ha generato l'assurdo della presenza (considerata indispensabile) di figure intermedie che lucrano sull'arte. Fino ad oggi tutto ciò è stato reso possibile dalla bulimia di consenso che affligge gli artisti cosiddetti 'piccoli', impegnati in una battaglia senza senso e senza speranza contro i giganti dell'industria culturale. Come spesso accade, tutto ciò che è inutile ci sembra indispensabile, finché non troviamo il coraggio di liberarcene.

In un lasso di tempo più o meno lungo sarà inevitabile la transizione di una porzione più o meno consistente di artisti verso una "Nuova Arte Indipendente", inizialmente basata su due impulsi fondamentali:

(1) L'artista dovrà riappropriarsi delle sedi naturalmente deputate alla rappresentazione delle sue opere, cioè la strada e gli spazi pubblici. Le sue opere potranno essere acquistate direttamente a margine delle esibizioni pubbliche. Le esibizioni o le esposizioni dovranno essere remunerate ad offerta libera. Lo stesso varrà per le opere, dove l'offerta libera andrà ad aggiungersi al costo dei materiali e del lavoro necessari per realizzare le opere stesse. Questo finché ci sarà ancora bisogno del denaro.

(2) Esclusione degli intermediari reali e virtuali tra l'artista e il pubblico. L'artista disporrà di un sito web personale, riferimento unico per chiunque desideri fruire a distanza delle sue opere.

DICHIARAZIONE D'INTENTI DEGLI ARTISTI DI INCOERENZE Φ

(1) Noi rifiutiamo i messaggi violenti o discriminatori, di qualunque genere, senza operare alcuna discriminazione tra le varie forme di discriminazione (noi adoriamo i giuochi di parole).

(2) Noi non offriamo contenuti destinati al consumo 'mordi e fuggi', 'usa e getta', dove l'arte è relegata a mero intrattenimento, anche se non escludiamo la possibilità di farlo in futuro, in caso di follia o di estrema necessità. Accanto a noi si procede con lentezza, si cammina osservando il paesaggio. Si fischiotta, qualora se ne avverta il bisogno.

(3) A noi non piace il diritto d'autore, men che mai la censura. I nostri contenuti sono liberi e libera-mente condivisibili, entro i limiti della decenza e del pudore, peraltro da noi stabiliti indecentemente e senza pudore.

(4) Noi siamo lucidi, anche se non sembra. Parimenti, al bisogno siamo seri.

(5) Nell'ambito della distribuzione di un'opera d'arte, non siamo finora riusciti a comprendere l'effettiva utilità degli intermediari tra l'artista e il pubblico.

Per rendere l'arte quanto più possibile nuova, libera e indipendente, i contenuti vanno presentati dal vivo nelle strade, nelle piazze, negli spazi pubblici e sociali, oltre che nei luoghi deputati alla cultura.

La fruizione in differita dovrebbe venire affidata ai siti web personali degli artisti.

(6) Non fanno per noi la profilazione del gusto del pubblico, i contatori delle visualizzazioni, gli indici di gradimento, tutti gli artifici che fanno leva su meccanismi istintivi dell'essere umano e che generano incongruenze e disparità, oltre a creare discriminazione ed infelicità. Questi meccanismi oggi ci sembrano inutili e - in prospettiva - superabili.

(7) Noi desideriamo liberare quanto più possibile l'arte dalle grinfie del denaro e dei suoi sgherri (questa suona bene e funziona per attizzare le folle).

Non si può più indugiare. È tempo che il pubblico diventi consapevole che la Musica d'Autore esiste e resiste ormai solo nei microaggregati periferici, lontani dal fuoco dell'attenzione dei media.

Incoerenze Φ è fuori dal sistema attuale, pronta ad accogliere gli artisti che intendono uscire a prendere una boccata d'aria.

Incoerenze Φ produce antidoti musicali.

Incoerenze Φ aiuta a conservare la memoria.

Incoerenze Φ non è nulla di ciò che osservate abitualmente.

Incoerenze Φ è una scusa, qualcosa che prende, porta e spedisce.

Incoerenze Φ è fuori strada.

Il vostro successo è un participio passato, il nostro è un partecipante futuro.

Incoerenze Φ – a buon ascoltator, note e parole.

LIBERA ARENA

